

The screenshot shows the website interface for the article 'Quasi quasi entro alla Federesco'. At the top, the 'CORRIERE DELLA SERA' logo is on the left, and 'Archivio' is in the center. A navigation bar below contains links for Home, Opinioni, CorriereTV, Salute, Scienze, Sport, Motori, Viaggi, Informazione locale, Cucina, Casa, Dizionari, Libri, Scommesse, Giochi, and Servizi. Below this is a secondary navigation bar with links for PRIMA PAGINA, E-DICOLA, EDIZIONI LOCALI, ARCHIVIO, INIZIATIVE IN EDICOLA, ABBONAMENTI QUOTIDIANO, ORE 7, FONDAZIONE, PREMIO CUTULI, and VIA SOLFERINO. The breadcrumb trail reads: » Corriere della Sera » Archivio » Quasi quasi entro alla Federesco. The article title 'CORRIERE DELLA SERA' is prominently displayed, followed by the sub-headline 'ENERGIE RINNOVABILI 1 L' ACCREDITO DEI NUOVI PRODUTTORI' and the main title 'Quasi quasi entro alla Federesco'. The byline reads 'Sul mercato sono 600. Ma solo 200 sono registrati alla Authority. Ora nasce un club che li seleziona'. The main text begins with 'È il momento delle Esco, le società per i servizi energetici accreditate all' Autorità per l' energia (Aeeg) che, oltre a promuovere interventi di efficienza energetica per salvaguardare l' ambiente e ridurre le emissioni di CO2 contribuiscono agli obiettivi del Protocollo di Kyoto. Ma, cosa importante, attraverso il Ftt (Finanziamento tramite terzi) si accollano tutti gli investimenti necessari a rendere più ecosostenibili le imprese, aiutandole a risparmiare sulle bollette. Nate 30 anni fa negli Usa, sono approdate in Italia solo nel 2005. E oggi si stima siano 600 le Esco sulla carta. La neonata Federesco ne raggruppa una ventina. «Quelle registrate ufficialmente all' Authority», afferma il presidente Claudio Ferrari, «sono 200, una cinquantina si occupano solo del commercio dei certificati bianchi, altrettante sono legate alle grosse società di servizi, ma quelle interessanti per il mercato sono meno di dieci». Come funziona il Ftt? «Grazie alle risorse anticipate dalle banche, l' Esco effettua un intervento accordandosi con l' utente finale, che non spende niente,

On the right side of the page, there is a 'PIÙletti' section with a list of four items: 1. Intercettazione su Fassino Paolo Berlusconi indagato a Milano; 2. Adriano sarà interrogato su legami con il narcotraffico; 3. Sardegna, il Pdl strappa Olbia-Tempio La provincia di Cagliari va al ballottaggio - Elezioni Regionali - Politica; 4. Israele: «Pronti ad abbordare altre navi» Sei italiani tra i 100 attivisti arrestati? Below this are three promotional boxes: 'CORRIERE STORE Prime Pagine' with an image of a newspaper; 'E-DICOLA Da sfogliare online' with an image of a laptop; and 'CORRIERE VIAGGI Paradisi tropicali' with an image of a tropical beach.

ENERGIE RINNOVABILI 1 L' ACCREDITO DEI NUOVI PRODUTTORI

QUASI QUASI ENTRO ALLA FEDERESCO

Sul mercato sono 600. Ma solo 200 sono registrati alla Authority. Ora nasce un club che li seleziona

È il momento delle Esco, le società per i servizi energetici accreditate all' Autorità per l' energia (Aeeg) che, oltre a promuovere interventi di efficienza energetica per salvaguardare l' ambiente e ridurre le emissioni di CO2 contribuiscono agli obiettivi del Protocollo di Kyoto. Ma, cosa importante, attraverso il Ftt (Finanziamento tramite terzi) si accollano tutti gli investimenti necessari a rendere più ecosostenibili le imprese, aiutandole a risparmiare sulle bollette. Nate 30 anni fa negli Usa, sono approdate in Italia solo nel 2005. E oggi si stima siano 600 le Esco sulla carta. La neonata Federesco ne raggruppa una ventina. «Quelle registrate ufficialmente all' Authority», afferma il presidente Claudio Ferrari, «sono 200, una cinquantina si occupano solo del commercio dei certificati bianchi, altrettante sono legate alle grosse società di servizi, ma quelle interessanti per il mercato sono meno di dieci». Come funziona il Ftt? «Grazie alle risorse anticipate dalle banche, l' Esco effettua un intervento accordandosi con l' utente finale, che non spende niente, su quanta parte del risparmio ottenuto deve servire a ripagare l' investimento, definendo così un piano di rimborso.

Alla fine, l'utente diventa titolare dell'intervento e usufruisce in pieno dei risparmi successivi che ne derivano. Al momento, il governo finanzia con 25 milioni un fondo di rotazione, ma noi chiediamo un fondo di garanzia per le banche in caso di default. La Regione Lombardia ne ha creato uno da 38 milioni». Ecco qualche esempio concreto. Chi ci tiene a dire che «investe e non vende nulla» è la Tep di Roma, una delle prime nate, con un fatturato in crescita ogni anno di 1 milione di euro e che chiuderà il 2009 a 6 milioni. Forti di una produzione di 70 mila certificati bianchi l'anno, alle imprese che utilizzano molta energia (grandi aziende, ospedali, enti pubblici, porti e cimiteri) garantiscono risparmi fino al 15% sulla bolletta. «In pratica», racconta l'ad Marco Bianchi, «andiamo a guadagnare là dove il cliente risparmia. Il nostro fiore all'occhiello sono le pensiline fotovoltaiche che, oltre a recuperare l'acqua piovana, riparano dal sole e forniscono energia alternativa. Investiamo anche nello sviluppo di parchi fotovoltaici a terra: sono in corso di autorizzazione 48 mw fra Lazio e Marche e siamo attivi nel biogas in partnership con allevatori, proprietari terrieri e consorzi agrari». Chi ha raddoppiato il fatturato 2008 è la Cogenpower di Torino, con un patrimonio netto di oltre 2 milioni, 30 dipendenti, che ha chiuso il 2009 a 10 milioni di ricavi. «I nostri servizi si basano solo sulle performance degli impianti», spiega l'ad Francesco Vallone, «e ci stiamo specializzando nell'alimentare. I primi a entrare nel settore della cogenerazione sono state le cartiere, nel 2001 le ceramiche, ora è la volta dell'alimentare. I pastifici si sono affacciati al mondo della cogenerazione appena tre anni fa e rappresentano un importante business. L'azienda prevede di arrivare a quota 15 milioni nel 2010». La Energon di Modena di Luca Pedani, poi, è nata come erogatore e gestore di servizi energetici (6 milioni nel 2008, 7 nel 2009, 15 previsti nel 2012). Ha 40 dipendenti, 35 impianti realizzati in tutta Italia, un portafoglio di 150 milioni di euro e ha sviluppato tecnologie ad alta efficienza in grado di realizzare reti di teleriscaldamento. Ne ha costruita una a Cavenago di Brianza, e la prossima primavera ne inaugurerà un'altra nel Tecnopolo Tiburtino a Roma, il polo hi-tech della Capitale che si estenderà su 70 ettari, con un risparmio del 47% e una riduzione di CO2 in atmosfera di oltre il 60%.

Foto: Luca Pedani, ad Energon. Sotto, Marco Bianchi, ad Tep. A sinistra, il plastico del polo tecnologico Tiburtino a Roma, con un impianto di cogenerazione